

[< AMBIENTE & VELENI](#)

L'Ong ambientalista ClientEarth perde la causa contro la Shell. Negato il risarcimento per “cattiva gestione dei rischi ambientali”



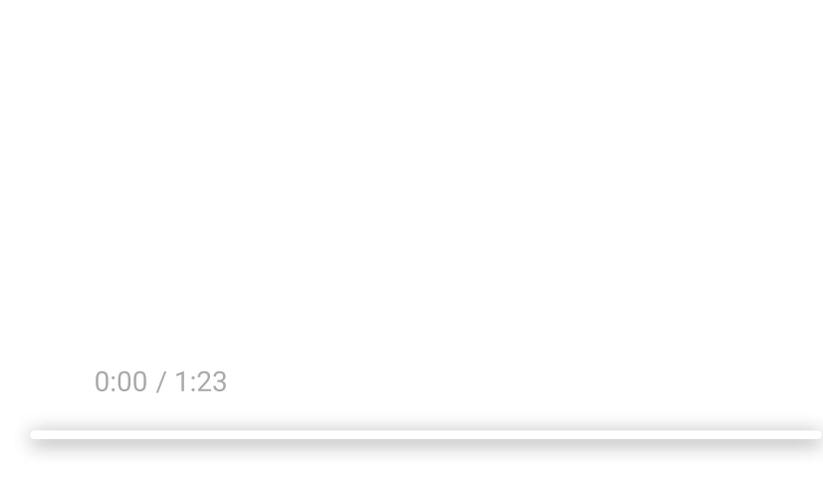
di F. Q. | 24 LUGLIO 2023



Un'altra battaglia persa contro i colossi degli **idrocarburi**. Già lo scorso maggio l'**Alta Corte di Londra** aveva rifiutato di concedere all'Ong ambientalista **ClientEarth** il permesso di continuare nella sua **richiesta di risarcimento**; ora il giudice **William Trower** si è pronunciato **contro** l'organizzazione per la seconda volta. ClientEarth aveva citato in giudizio gli **11 direttori** della Shell con l'accusa di **cattiva gestione dei rischi ambientali**: secondo l'Ong, il gigante degli idrocarburi non si è mosso abbastanza **velocemente** nella riduzione dell'impatto climatico delle sue attività, il che ha portato ad utilizzare i soldi dei

suoi investitori in **progetti di combustibili** fossili non necessari. Investitori tra i quali rientra anche la stessa ClientEarth, la quale detiene una piccola quota della società.

“Il passaggio ad un’economia a basse emissioni di carbonio non è solo inevitabile, ma sta già accadendo. Eppure il **consiglio persiste** con una **strategia di transizione** che è fondamentalmente **viziata**” – aveva dichiarato l’avvocato di ClientEarth **Paul Benson** nell’espone i motivi dell’azione legale – “nonostante il **dovere legale** del consiglio **di gestire tali rischi**. A lungo termine è **nell’interesse** dell’azienda, dei suoi dipendenti e dei suoi azionisti, così come del pianeta, che Shell riduca le sue emissioni più duramente e più velocemente di quanto il consiglio di amministrazione stia attualmente pianificando”.



0:00 / 1:23

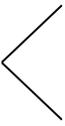
Nella **sentenza**, Trower ha ora dichiarato che le motivazioni di ClientEarth non sono mosse dalla considerazione di “ciò che è nel migliore interesse di Shell”. “A mio avviso – si legge nella sentenza – il fatto che ClientEarth sia il titolare di sole **27 azioni** di Shell, ma proponga comunque di avere il diritto di chiedere un risarcimento per conto di Shell in una causa che, da qualsiasi punto di vista, è di dimensioni, complessità e importanza molto considerevoli, dà luogo a una deduzione molto chiara che il suo **vero interesse non** è quello di **promuovere** al meglio il **successo** di Shell a beneficio dei suoi **membri nel loro insieme**”. Il giudice ha inoltre ritenuto insufficienti le prove fornite dall’Ong, alla quale nella decisione dello scorso maggio aveva detto che avrebbe dovuto poter dimostrare l’esistenza di “**un’azione** o un’omissione **effettiva** o proposta che comportava

negligenza, inadempienza, violazione del dovere o violazione della fiducia” da parte di uno o più direttori.

Nel maggio del **2021** un **tribunale olandese** aveva ordinato all’azienda di combustibili fossili di **ridurre** le proprie emissioni del **45% entro il 2030**. La sentenza è stata di portata storica perché per la prima volta una multinazionale è stata ritenuta responsabile di contribuire alla crisi climatica a livello legale, e, inoltre, ciò che il tribunale aveva richiesto consisteva in un reale cambiamento nella politica aziendale piuttosto che in un risarcimento economico. Poi, nel **giugno 2022**, l’azienda aveva rivisto la sua **strategia produttiva frenando** sugli **impegni ambientali**. Di lì le proteste di numerosi attivisti per il clima e della stessa azione di ClientEarth, destinata a scontrarsi con una base giurisprudenziale debole e ancora **lacunosa** su ciò che attiene alle responsabilità climatiche in capo alle società commerciali.

REGNO UNITO

SHELL

 **ARTICOLO PRECEDENTE**

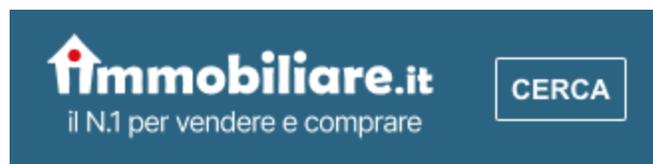
Fenomeno estremo in Svizzera, violenta tempesta a La Chaux-de-Fonds: un morto e ingenti danni – Le immagini

ARTICOLO SUCCESSIVO 

Le spiagge italiane nella morsa della crisi climatica: in 13 anni oltre 180 vittime nei comuni costieri

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra

policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione



Immobiliare.it
il N.1 per vendere e comprare

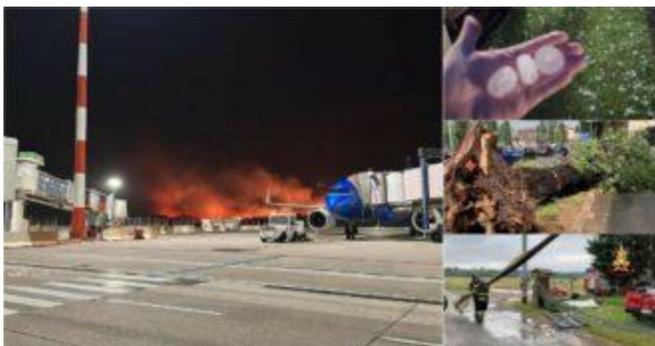
CERCA

Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia



**NASCE LA CARTA
IL FATTO QUOTIDIANO**
Una community basata su valori condivisi

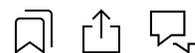
Dalla Homepage



AMBIENTE & VELENI

Tempeste al Nord, incendi al Sud: Italia divisa in due. Nubifragi in Lombardia, 16enne uccisa da un albero. Roghi a Palermo: soccorsi impossibili, morta 88enne

Di F. Q.



AMBIENTE & VELENI

Le spiagge italiane nella morsa della crisi climatica: in 13 anni oltre 180 vittime nei comuni costieri

Di Luisiana Gaita



SPORT & MILIARDI

Mondiali nuoto, Simona Quadarella medaglia d'argento nei 1500 stile libero: "Mi sono tolta un peso"

Di F. Q.







[PRIVACY](#)

[TERMINI E CONDIZIONI D'USO](#)

[FAI PUBBLICITÀ CON FQ](#)

[REDAZIONE](#)

[FONDAZIONE FQ](#)

[ABBONATI](#)

[CAMBIA IMPOSTAZIONI PRIVACY](#)



© 2009 - 2023 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006